L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 170 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 21 LUGLIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*

Una nave nemica in fiamme affondata durante un combattimento presso Candia

La strenua condotta del nostro incrociatore "Bartolomeo Colleoni,,

Lungo colloquio di Hitler con Ciano

Bollettino n. 41

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Presso l'isola di Candia si è svolto ieri all'alba un combattimento di tre ore tra i nostri incrociatori leggeri « Giovanni dalle Bande Nere » e « Bartolomeo Colleoni », da 5.000 tonnellate, ed una forza inglese composta di due incrociatori protetti di 7.000 tonnellate e tipo « Sidney » e 4 cacciatorpediniere.

Nonostante la netta superiorità delle forze avversarie i nostri incrociatori hanno impegnato il combattimento infliggendo gravi danni al nemico.

L'incrociatore « Bartolomeo Colleoni », colpito in un organo vitale e immobilizzato, è affondato combattendo strenuamente. Una buona parte dell'equipaggio si ritiene che sia salva.

Nostre formazioni da bombardamento hanno raggiunto le forze navali nemiche e le hanno ripetutamente bombardate colpendo più volte gli incrociatori. Una nave nemica in fiamme è affondata.

I nostri velivoli sono rientrati tutti alle loro basi. (Stefani).

Le incursioni su Gibilterra

Preparativi di difesa e panico fra la popolazione

MADRID, 20 sera

Giunge notizia da Gibilterra che gli inglesi stanno eseguendo grandi preparativi di difesa.

Il bombardamento dell'aviazione italiana, pur non essendo stato diretto che su obiettivi di carattere militare, ha allarmato la popolazione.

Migliaia di persone abbandonano in fretta la città con tutti i mezzi di trasporto disponibili e anche i rifugiati che avevano rifiutato di imbarcarsi per essere trasportati in una colonia inglese si sono nella massima parte dichiarati disposti a raggiungere la destinazione che verrà indicata dalle autorità britanniche.

Le navi in riparazione si rifugiano altrove

TANGERI, 20 sera

Giunge notizia da La Linea, che, durante l'ultimo bombardamento su Gibilterra alcune bombe sono cadute nello specchio di acqua dell'arsenale, vicinissime alla corazzata Hood *ed al portaerei* Ark Royal. *Altre bombe hanno danneggiato gravemente i depositi e gli impianti dell'arsenale causando un panico indescrivibile nelle maestranze. In seguito all'efficace bombardamento dell'arsenale le autorità britanniche appaiono preoccupate per la sorte delle navi in riparazione che si pensa inviare altrove.*

Una delle ultime fotografie del Generalissimo Franco in uniforme di Capo della Falange

Scene di mercato a Cassala

Il ministro Ciano ospite del Fuehrer

Le ripercussioni del discorso al Reichstag

BERLINO, 20 sera

Alle ore 12 il Ministro degli Esteri Conte Ciano, accompagnato dal capo del protocollo tedesco e dall'ambasciatore Alfieri, si è recato a far visita al Fuehrer al Cancellierato.

Davanti al palazzo del Cancellierato montava la guardia un picchetto d'onore. Al colloquio, che si è svolto nella stanza di lavoro del Fuehrer, era presente il Ministro degli esteri tedesco. (Stefani).

Il colloquio che si è svolto al Cancellierato tra il Fuehrer e il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano, è durato dalle ore 12 fino alle ore 13,15, cioè un'ora e un quarto. Erano presenti anche il Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop, l'Ambasciatore Alfieri, l'Ambasciatore tedesco a Roma, von Mackensen, e il Ministro della Presidenza del Reich, Meissner.

Anche il ministro Hess, che fa le veci del Fuehrer nella direzione del Partito, ha ricevuto stamane il Ministro degli Esteri Italiano, venuto a fargli visita accompagnato dall'ambasciatore Alfieri.

Alle ore 15,30, accompagnato dal capo del protocollo, barone Dorrberg, che era andato a prenderlo al castello di Bellevue, il conte Ciano si è recato alla Karinhall per un tè offerto in suo onore.

Nella residenza del maresciallo del Reich Goering — che sorge come è noto, in una pittoresca foresta presso Berlino — si era raccolto un folto pubblico di invitati. Numerosi in modo speciale i rappresentanti delle Forze armate, fra i quali i nuovi marescialli nominati ieri dal Fuehrer. Erano pure presenti i più eminenti esponenti dello Stato e del Partito. Con il conte Ciano erano la delegazione italiana al completo, l'ambasciatore Dino Alfieri, il consigliere di ambasciata Zamboni, il console generale Renzetti e il comandante Teucci, addetto aeronautico.

Il riconoscimento aperto al valore del contributo italiano

BERNA, 20 sera

L'estremo appello alla ragione e l'omaggio al Duce e all'Italia caratterizzano per la stampa elvetica il discorso di Hitler. In genere non si crede che il Governo inglese avrà il buon senso di cogliere l'occasione che gli viene offerta. I giornali sottolineano specialmente il significato della presenza del Conte Ciano alla storica seduta del Reichstag.

La *Tribune de Lausanne* scrive che il Ministro fascista ha testimoniato con la sua presenza l'unità di vedute e la collaborazione perfetta che esistono fra i due Paesi dell'Asse.

«Infatti — continua il giornale — Hitler rese vibrante omaggio al genio di Mussolini mettendo nel giusto rilievo che col suo atteggiamento di non belligeranza dapprima e poi col suo intervento, l'Italia ha largamente contribuito alla vittoria comune. Il perfetto cameratismo dei due Paesi dell'Asse è rilevato pure nel commosso saluto con cui il Presidente Goering, all'apertura dell'assemblea, ha accomunati i Caduti italiani e tedeschi».

Il *Berner Tageblatt* scrive che l'Italia e la Germania hanno conquistato un predominio di cui non si rende conto soltanto chi vive nelle nuvole.

L'importanza storica

MONACO DI BAV., 20 sera

I giornali di oggi sono esclusivamente dedicati al discorso del Fuehrer, che viene ampiamente commentato e qualificato d'importanza storica. Particolare rilievo viene dato alla presenza del Conte Ciano al Reichstag. Si sottolinea l'alto significato della presenza del Ministro fascista e si dà, altresì, vistoso risalto alle parole dedicate da Hitler all'Italia ed al Duce, ed alle vivissime spontanee manifestazioni provocate da tali parole.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten*, dopo aver sottolineato la importanza di questa ora storica, scrivono: «Raramente fin'ora abbiamo visto il Fuehrer in atteggiamento tanto serio quanto nel momento in cui ha voluto lanciare ancora un ultimo appello all'Inghilterra. Egli ha ammonito gli inglesi di non costringerlo a ciò che egli stesso vorrebbe evitare, di non costringerlo ad annientare con un sol colpo di tal forza ed impeto che gli inglesi stessi non possono nemmeno immaginare, la potenza dell'Inghilterra e di un impero mondiale con cui la Germania cercava un riavvicinamento a beneficio di tutta l'Europa».

Il giornale conclude che «ora tocca a Churchill decidere se il mondo abbia a trovarsi all'inizio di una nuova grande era di pace o se il cannone debba continuare a parlare fino a che nulla si opporrà alla volontà inflessibile d i vincitori».

Il *Muenchner Tageblatt* scrive: «Se il Fuehrer, per un'ultima volta ancora, ha voluto lanciare un appello alla ragione offrendo allo Impero britannico l'occasione di salvarsi all'ultima ora dallo sfacelo, egli ha dimostrato così di essere guidato da un superiore senso di responsabilità di fronte al mondo».

Churchill in posizione difficile ?

GINEVRA, 20 sera

Il *Petin Daphinois* scrive che due personalità inglesi hanno fatto delle dichiarazioni concernenti la posizione difficile di Churchill, la quale sarebbe molto scossa.

L'attacco contro la flotta francese, che fu da lui personalmente ordinata e approvata dall'Ammiragliato, dal Partito laburista e dall'ambizione di Eden è stato disapprovato dalla maggior parte dei membri della Camera dei Lord e dal mondo economico britannico.

Certi partigiani di Churchill cominciano a perdere fiducia in lui, tanto più che è molto preoccupato per la reazione dei canadesi francesi contro la politica inqualificabile dell' Inghilterra nei confronti della Francia. E' difficile prevedere se Churchill modificherà il suo atteggiamento.

UNA RIPETIZIONE ESCLUSA

Dei due modi di guardare alle cose — come dovrebbero essere *e* come sono *— non rimane attualmente utilizzabile, in pratica, che il secondo. (Se dovessimo aggrapparci al primo, è certo che il nostro spirito respirerebbe in un aere ricco di ossigeno cristiano. Infatti tutto il cristianesimo, dalle sue origini alle sue massime espansioni, non è altro che uno sforzo costante e inesausto per trasformare la decadente e scadente realtà umana e sociale e metterla in accordo con le grandi leggi del Vecchio e del Nuovo Testamento).*

Oggi, di fronte alla situazione quale si prospetta anche agli sguardi meno dotati di capacità radioscopiche, la possibilità unica è quella di guardare alle cose quali sono, tentando una individuazione delle eventualità più concrete.

La stampa mondiale ha raccolto gli echi del discorso di Hitler al Reichstag: quelli retrospettivi che rifanno la storia dell'ultimo periodo di drammatica vita europea e quelli preventivi che riflettono gli sviluppi considerati prossimi. —

Il tributo di gratitudine all'Italia, a Mussolini, al nostro Esercito è sensibilmente sottolineato.

Ma anche l'estremo monito di Hitler a Churchill trova giusto rilievo. L'accento dei commentatori di tutto il mondo è messo particolarmente sul fatto che in un modo o nell'altro l'Inghilterra deve far fronte alle responsabilità assunte alle origini e nel corso della guerra attuale.

Come? Churchill si rassegnerà a considerare l'Inghilterra spostata nel nuovo rapporto di forze e di diritti determinato in Europa dall'ascesa italiana e tedesca? Il temperamento e i precedenti dell'uomo che regge oggi il governo britannico inducono a una risposta negativa. Del resto i primi rilievi londinesi lo confermano.

Churchill non assomiglia per nulla a quel successore di Pitt, Addington, che nel 1802, avendo raccolto una eredità passiva dal grande rivale di Napoleone, accettò di negoziare e di firmare la pace di Amiens, pace che costituì per l'Inghilterra una dura disfatta diplomatica e tuttavia ebbe, da un punto di vista britannico, il vantaggio di consentire alle forze dell'Impero d'oltre Manica di riorganizzarsi e di passare, pochi mesi dopo alla controffensiva, che doveva sboccare — dopo molti anni — nella vittoria di Walterloo.

E' chiaro che questa storia la conoscono molto bene anche nei dettagli sia Mussolini che Hitler. Come sarebbe ragionevole pensare che l'uno e l'altro non si preoccupino di evitare il prolungarsi di taluni squilibri e il profilarsi di scadenze non lontane?

Dopo Amiens l'Inghilterra conservò ancora Malta — che avrebbe dovuto essere restituita ai Cavalieri — pur essendo costretta a rinunciare a Minorca.

Ma all'epilogo del presente ciclo di eventi è assolutamente da escludere la ripetizione di simili esperienze.

Ne è una garanzia la strettissima solidarietà — diplomatica e militare — anche oggi documentata, dopo il discorso al Reichstag, dal colloquio fra il nostro Ministro degli Esteri Conte Ciano e il Fuehrer.

A parte la questione dei conti da regolare con l'Inghilterra — sull'esempio di quello che hanno fatto e stanno facendo i nostri valorosi marinai — la ripresa delle conversazioni italo-tedesche, dopo due settimane da uno scambio di vedute che già risultò fecondo di effetti moderatori per la situazione nell'Europa balcanico-danubiana, consente di constatare il consolidarsi di elementi tranquillizzanti.

Una autorevole nota romana rileva infatti che promettenti tendenze verso un'augurabile schiarita si registrano in questa zona vulcanica del Continente. Tra i più significativi episodi l'autore della nota registra l'armistizio di stampa fra Bucarest e Budapest, la solidificazione dello stato già labile creato ai nuovi confini fra la Russia e la Romania; la distensione fra la Romania stessa e la Bulgaria, distensione che può essere un auspicio favorevole nella revisione del problema riguardante la Dobrugia meridionale.

Sono tutti elementi che, inquadrandosi nel programma della politica italiana, rappresentano oltre tutto un ulteriore oscuramento delle speranze sobillatrici del Foreign Office.

E come tali si inseriscono anche sul piano bellico, che resta in prima linea.

Egidio Cabianca

Scambio di telegrammi fra i capi dei combattenti del Reich e dell'Italia

ROMA, 20 sera

Il Presidente dei combattenti germanici generale Reimbard ha inviato al Presidente dell'Associazione nazionale combattenti il seguente telegramma:

«I camerati tedeschi apprendono con gioia e fierezza la splendida vittoria navale nel Mar Jonio ed inviano felicitazioni cordiali. I camerati italiani e tedeschi marceranno fianco a fianco fino alla vittoria gloriosa. Con camerateschi saluti».

Il Presidente dell'Associazione combattenti, ha così risposto:

«Noi che abbiamo seguito costantemente con orgoglio cameratesco le numerose sfolgoranti vittorie della Germania di Hitler apprendiamo con viva commozione la partecipazione dei combattenti tedeschi alla vittoria della nostra Marina. Le une e le altre affrettano l'avvento della nuova Europa auspicata e preparata dai nostri grandi Capi. Fraternamente».

Edifici britannici sequestrati a Messina

MESSINA, 20 sera

Il Prefetto di Messina, in applicazione della legge riguardante i beni dei sudditi appartenenti a Stati nemici, ha proceduto al sequestro della villa Taormina e del parco annesso, di proprietà del suddito inglese Horace Rowland Arthur Robert Nelson, discendente dall'Ammiragliato Lord Nelson.

In questa villa, vari anni or sono, soggiornò, per un periodo di convalescenza, Re Giorgio, accompagnato dalla Regina Maria. Sono stati, inoltre, posti sotto sequestro numerosi terreni e fabbricati appartenenti ad altri sudditi britannici, fra i quali anche quelli appartenenti a Robert Percival Cambell.

Nuova crisi ministeriale prevista in Danimarca

BERLINO, 20

L'*Europa Press* ha da Copenaghen che l'organo dei nazional-socialisti prevede, a breve scadenza, una nuova crisi ministeriale.

Cento discorsi di Pio XII
nel primo anno di Pontificato

Il fatto è nuovo, deve quindi avere la sua ragione e il suo significato. Si sono stampati e con immediato successo i «Discorsi del Sommo Pontefice Pio XII» dal 3 marzo 1939 data faustissima della Sua Esaltazione fino al 5 maggio 1940 con la celebrazione dei Santi Primari d'Italia nella Basilica di Santa Maria Sopra Minerva. La Tipografia Pontificia Arcivescovile «Immacolata Concezione» di Modena ne ha curato una nitida edizione di 421 pagine (L. 20); e sebbene sieno passati così pochi giorni da quando l'opera fu portata in omaggio al Santo Padre — che si degnò esprimere il Suo augusto compiacimento — essa ha già fatto molto cammino e più ne farà perchè suoi naturali banditori ne saranno coloro stessi che in questa raccolta di discorsi troveranno per ricrearsi ed edificarsi tanta luce di pensiero, tanta autorità di dottrina, tanto fervore di fede come nelle opere perinsigni dei Padri della Chiesa, che sono di tutti i tempi e di tutte le anime quale eco perenne della voce stessa di Dio.

Quale maggiore e più autentico Padre della Chiesa, del resto, del Vicario di Cristo, del Papa, Padre di tutte le anime, Maestro di tutti gli intelletti, Rettore Supremo della Gerarchia Apostolica? Pio XII è il Padre della Chiesa e per ciò stesso anche il Padre dell'umanità. Perciò la Sua parola è attesa ed ascoltata con ansia non soltanto dal mondo pur così vasto dei fedeli di Cristo, ma anche da tutta l'immensa famiglia umana, che in un momento di tragica collisione e di pericolo supremo per la sua civiltà guarda all'angelico Pastore dei popoli come al faro desiato di salute e di pace. Ricordate con quale ansia e con quale ineffabile ristoro furono accolte le prime parole uscite dal labbro del novello Pontefice, infocate ancora di Spirito Santo, là in quella Cappella Sistina dove lo Spirito del Signore parve farsi visibile nella colomba di giustizia e di pace che Papa Pacelli issava ad insegna di Pontificato?

Sì, è vero, quel messaggio di pace qualche mese dopo parve la vox clamantis nel deserto infocato della guerra sterminatrice accesasi in Europa e propagatasi fulmineamente a quasi tutto il mondo. E' vero, vana parve la parola del Papa, immutabile parola di pace, nel messaggio dell'Incoronazione, nell'Omelia dell'ultima Pasqua di pace, nel programmatico discorso onomastico del 2 giugno 1939, nel radiomessaggio del 24 agosto angosciato dell'imminente pericolo di guerra. E vana ancora e inascoltata parve ugualmente la parola di pace di Pio XII in questo anno di guerra che va ormai maturandosi, perchè i fatti parvero incalzare contro la Sua parola, fosse pur quella pronunciata alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia in Vaticano o al Quirinale, o l'Allocuzione al Sacro Collegio per il Santo Natale, o il discorso del primo annuale dell'Incoronazione o l'Omelia della seconda Pasqua celebrata sulla Cattedra di Pietro. Inutile e inoperante parve la parola del Papa della pace nell'infuriar della guerra, nel Suo vano scongiurarla, nel Suo deluso anelito di abbreviarla, almeno, e circoscriverla, nel Suo costante e intrepido disegno di molcirla e far sì che la guerra stessa salvi e maturi i germi vitali d'una pace di carità e di giustizia.

Eppure sterile e vacua non fu la parola del Papa anche se contraddetta dai fatti. Rileggetela e ne sentirete l'inconcussa verità e attualità. Appunto perchè parola di verità è fatta segno di contraddizione; ma da questa stessa contraddizione riceve sbalzo d'incorruttibilità. Perchè la parola del Papa per la pace del mondo non fluttua tra i marosi degli oceani in guerra e non soffia tra gli incendi dei continenti arroventati, non si invischia in labili trattati, nè si arresta a mobili frontiere. Come la parola di Dio, al dir di S. Paolo, la parola del Papa non è alligata ad alcuno, vibra libera nei superni regni dello spirito, vince il tempo, supera il presente sicura dell'avvenire. Nessuna delle verità che il Papa ha detto sulla pace è stata smentita dalla guerra; anzi la guerra ha sanzionato quei principî di pace. E questi principî Pio XII li vedrà rivendicati sempre più dal tempo e dalla storia, come li videro Leone XIII, Pio X, Benedetto XV, e Pio XI che previdero la duplice catastrofe della guerra mondiale, anche se invano la deprecarono.

Pur esule, vive ancora la Regina Guglielmina di Olanda che il 7 maggio 1899, secondando l'iniziativa dello Czar, scriveva a Papa Leone XIII, annunciandogli la Conferenza dell'Aja, non per invitarlo, ma soltanto per chiedergli la sua simpatia e «il suo prezioso appoggio morale» alla grandiosa opera della pace. Il nonagenario Pontefice erettosi fiero nella sua risposta del 29 maggio non si dolse di essere escluso da quella Conferenza — mentre ne avrebbe avuto il primario diritto se veramente si fosse ricercata la pace — ma disse che il Papa non si limita a dare alla pace un appoggio morale, bensì vi coopera efficacemente senza riceverne il mandato da alcuno, perchè il Papa possiede un'alta investitura come mediatore di pace», in quanto che «l'autorità del Pontificato Supremo sorpassa le frontiere delle Nazioni; essa abbraccia tutti i popoli affine di confederarli nella vera pace del Vangelo; la sua azione per promuovere il bene generale dell'umanità si eleva al di sopra degli interessi particolari che i diversi Capi di Stato hanno di mira, e più d'ognuno essa sa piegare alla concordia tanti popoli d'indole così varia». La Conferenza dell'Aja, pur nobilissima, fallì, ma la parola di Leone XIII rimane integra e invitta. Benedetto XV, che pur aveva per primo auspicato l'avvento di una collettività di Nazioni che fosse moderatrice e mallevatrice di pace, lo si volle deliberatamente e preconcettamente escluso sia da Versaglia che da Ginevra. Il trattato di Versaglia ormai è stracciato e la Società delle Nazioni resta un cadavere mummificato; ma i principî di pace di Benedetto XV restano intatti, vivi e operanti nella parola di Pio XII che li ha riscolpiti con l'impronta della sua potente personalità e del suo tempo, nella matrice comune della verità evangelica eterna universale. Si è creduto di minorare il Papato escludendolo dalla pace degli uomini di cattiva volontà e se ne è preparato invece la più alta rivendicazione.

La risposta al radiomessaggio natalizio di Roosevelt e quelle agli indirizzi dei nuovi Ambasciatori o Ministri presso la S. Sede d'Italia, Francia, Polonia, Belgio, Slovacchia, Lituania, Bolivia, Cile, Haiti, Uruguay; i messaggi e discorsi alla Spagna, alla Polonia, al Belgio, all'Olanda, alla Nuova Zelanda, agli Stati Uniti, ad Algeri, ai Croati, ai Melchiti, agli Armeni, ai Romeni, ai Messicani, agli Ungheresi, ad un Principe Indiano, agli Sloveni, ai Maroniti dicono con l'eloquenza della geografia fisica l'universalità della parola del Papa e nel contempo la sua coerenza e la sua unità. La rievocazione commossa e a lirica esaltazione di Pio X e di Pio XI, rivela in Pio XII l'infrangibile continuità di pensiero e di azione di questa divina Dinastia di Pietro che annoda i secoli al suo Triregno. Il discorso ai Sacerdoti Adoratori e l'Esortazione al Clero mobilitato alle armi esprimono la sollecitudine del Gran Sacerdote; come la consacrazione dei dodici Vescovi Indigeni Missionari dice la perenne Pentecoste della Chiesa Romana. Le armonie domestiche cantate con accento di lirica poesia ai novelli sposi assurgono a trattato della famiglia cristiana come cellula della cristiana società. L'inno alla scienza ancella della fede intonato all'Accademia delle Scienze; la melopea oratoria che trapuntò il concerto dell'Accademia di S. Cecilia; e poi tutta l'oratoria di Pio XII scandita librata roteante dalla terra al cielo accendono il fascino della Sua personalità e creano un compatto corpo di dottrina fuso in ganga aurifera di sapienza e di scienza, di cultura e d'arte, di fede e di virtù. Ed essi trovano il loro compendio nella «Summi Pontificatus» dettata da Pio XII con aquilinea ispirazione giovanninea a statuto del proprio Governo Apostolico.

Ecco la ragione e la portata del fatto nuovo per cui si ricercano e si rileggono i discorsi e i documenti primari di Pio XII. Questo volume integra e sviluppa in un panorama ideale al lampo della eloquenza di Pio XII il libro della Poliglotta Vaticana su «L'attività della Santa Sede» dal 1 dicembre 1938 al 15 dicembre 1939 e i testi e documenti su «L'Opera della Santa Sede per la pace» raccolti dall'Istituto Cattolico per la Stampa; e sopratutto continua la raccolta dei «Discorsi e panegirici» del Card. Eugenio Pacelli curata dall'Università del Sacro Cuore che ha avuto una seconda diffusissima edizione al Suo avvento al Pontificato. Son già altri cento discorsi e uniti così insieme e collegati alle due Encicliche, quella all'Orbe cattolico e l'Epistola agli Stati Uniti, documentano con l'altezza della dottrina la mole del lavoro di Pio XII nel primo anno di Pontificato. Altre pagine già si sono aggiunte, pegno d'una indefessa fecondità di pensiero operante che è e sarà luce al mondo di fede, di giustizia, di pace.

Giuseppe De Mori

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,—
» 45 giorni . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. E. Mons. Giuseppe Migone, suo Elemosiniere Segreto;

S. E. Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo Eletto di Casale Monferrato;

la Rev. Superiora Generale delle Figlie dell'Immacolata Concezione.

Il Nunzio del Belgio giunto a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 20

Questa mattina è giunto a Roma S. E. Mons. Clemente Micara, Nunzio Apostolico nel Belgio il quale, stamattina stessa, si è recato in Vaticano, ed ha fatto visita ai dirigenti la Segreteria di Stato.

I Premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 20 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei Premi di L. 100.000; 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1940-XVIII per la serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

SERIE F - I due Premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 403.263 e 796.822. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 214.600, 403.119, 521.516 e 1.924.546. I cinquanta Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 24.145, 66.631, 98.261, 100.549, 112.841, 143.362, 158.134, 180.777, 242.272, 267.128, 319.788, 395.154, 439.920, 472.022, 474.929, 539.139, 631.686, 635.725, 669.146, 678.507, 682.328, 747.825, 814.504, 842.282, 854.486, 883.923, 918.387, 931.189, 971.708, 989.930, 1.063.152 1.085.728, 1.136.546, 1.161.165, 1.167.790, 1.276.528, 1.315.305, 1.345.963, 1.359.141, 1.369.287, 1.390.182, 1.506.996, 1.581.450, 1.584.460, 1.654.602, 1.673.718, 1.735.469, 1.869.368, 1.955.619, 1.971.304.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di lire 1.000.000 e di L. 500.000 estratti il 15 luglio 1940-XVIII. Il Premio di L. 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.208.826 e quello di L. 500.000 al Buono N. 1.822.138.

SERIE G - I due Premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 338.428 e 445.436. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 272.380, 458.704, 1.303.117, e 1.600.059. I cinquanta Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni Numero 44.966, 46.888, 63.898, 66.248 142.445, 250.395, 322.270, 332.794, 338.403, 360.917, 363.873, 418.047, 458.664, 519.455, 534.635, 534.945, 559.267, 633.341, 688.005, 702.395, 746.502, 765.183, 798.443, 866.971, 877.237, 936.016, 1.051.847, 1.112.704, 1.169.152, 1.218.569, 1.238.158, 1.287.048, 1.289.129, 1.316.050, 1.346.282, 1.346.822, 1.406.644, 1.415.262, 1.480.291, 1.494.551, 1.573.265, 1.624.358, 1.729.968, 1.795.715, 1.809.028, 1.833.888, 1.863.650, 1.871.235, 1.883.234, 1.910.475.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di L. 1.000.000 e di L. 500.000, estratti il 15 luglio 1940-XVIII. Il premio di L. 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.910.775 e quello di L. 500.000 al Buono N. 948.250.

Un contratto collettivo per il trattamento economico degli operai agricoli richiamati alle armi

ROMA, 20 sera

Tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, è stato stipulato un contratto collettivo per il trattamento degli operai agricoli, dipendenti da Aziende industriali richiamati alle armi. In virtù di esso, ai lavoratori cui non si applicano le norme della legge sul trattamento degli impiegati privati, che siano richiamati alle armi o che si arruolino volontariamente, per esigenze militari di carattere eccezionale, spetta la conservazione del posto per la durata del servizio prestato sotto le armi, nonchè la corresponsione, a partire dal primo maggio u. s. di una gratificazione, determinata nella misura di 14 giorni di retribuzione.

La gratificazione spetta ai lavoratori, per i quali esista un rapporto di lavoro con una azienda industriale. La gratificazione verrà altresì corrisposta ai lavoratori disoccupati, il cui ultimo rapporto di lavoro abbia avuto termine da non più di novanta giorni, quando però possono dimostrare di essere, da almeno un anno, lavoratori rappresentati dalla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, dipendenti da aziende rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali.

Alla corresponsione delle gratificazioni, nonchè alla erogazione delle indennità spettanti agli operai chiamati in servizio nella M. V. S. N. o nei Fasci Giovanili di Combattimento provvede la «Cassa per il trattamento degli operai dell'industria richiamati alle armi» costituita presso l'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale.

Con altro contratto collettivo, il contributo a carico dei datori di lavoro per provvedere alla erogazione delle gratificazioni ed indennità anzidette, è stato determinato a decorrere dall'inizio del primo periodo di paga, a partire dal 1.o luglio 1940-XVIII nella misura del 0.20 per cento delle retribuzioni lorde corrisposte agli operai, (maschi e femmine) occupati.

La produzione delle industrie minerarie in continuo aumento

ROMA, 20 sera

Ecco i dati di produzione delle industrie minerarie nel primo semestre del 1940, confrontati con quelli del 1.o semestre del 1939. Nel 1.o semestre 1940 la produzione è aumentata di tonnellate 120 mila per i minerali di ferro; di tonnellate 38 mila per i minerali di mercurio di tonnellate 31 mila per le piriti; di tonnellate 102 mila per le guaxite; di tonnellate 146 mila per il carbone Arsa e Sulcis e di tonnellate 394 mila per le ligniti. E' viceversa in diminuzione di un cinquanta per cent la produzione del marmo e di un sei per cento quella dello zolfo.

Un accordo italo-ungherese sui problemi dell'artigianato

ROMA, 20 sera

Dietro invito del Presidente dell'artigianato ungherese, il Presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, e dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, accompagnato da altri dirigenti dell'artigianato fascista, è partito per Budapest. Scopo dell'incontro è l'esame dei problemi interessanti gli artigianati dei due Paesi amici, e la conclusione di uno speciale accordo per lo sviluppo della reciproca collaborazione.

UN CENTENARIO FILOSOFICO

Il visconte Luigi Gabriele De Bonald
(1754-1840)

Sarebbe veramente peccato che un anno trascorresse senza qualche celebrazione di carattere filosofico, perchè sta bene commemorare i fasti e i trionfi della letteratura, dell'arte, della scienza, delle erudite ricerche storiche, archeologiche, critiche, ecc., ma sta anche meglio ricordare le benemerenze e le glorie dei cultori della filosofia, i quali passano notoriamente per i custodi e i depositari autorizzati della più alta sapienza, dato che la filosofia vuol essere, secondo la classica definizione del massimo oratore e filosofo romano, *la scienza approfondita delle cose tutte, divine ed umane e delle loro vicendevoli relazioni*. Credo perciò opportuno rievocare il celebrato filosofo francese, del quale ricorre in quest'anno il primo centenario della morte, voglio dire il visconte Luigi Gabriele De Bonald, che impersona una corrente filosofica, molto diffusa, circa la metà del secolo scorso, nel campo cattolico, massime in Francia, e conosciuta sotto il nome di *tradizionalismo*, intorno al quale si raggruppano parecchi insigni rappresentanti dell'alta cultura politico-sociale-religiosa di quel tempo, come il De Maistre, il Lamennais, il Bautain, il Bonetty, il P. Gioacchino Ventura dei Teatini, ecc..

Ciò posto, Luigi De Bonald, generalmente riguardato come il fondatore della scuola filosofica tradizionalista, era nato a Mauna, presso Millau, nel 1754: fu quindi contemporaneo dell'immane rivoluzione francese, della quale condannò senza riserve le intemperanze e gli eccessi, opponendo allo spirito rivoluzionario allora furoreggiante la dottrina cattolica intorno all'origine, alla natura, alla missione dell'autorità sociale, cioè del potere pubblico in seno alla società. Per avere sostenuto il partito dei realisti contro i rivoluzionari, fu costretto nel 1791 ad uscire dalla Francia e a riparare in Germania, e precisamente nella città di Heidelberg, dove compose un'opera intitolata: *Teoria del potere politico e religioso*. Domata la rivoluzione, potè rientrare in patria, dove fu da Napoleone I promosso a consigliere dell'Università di Parigi, e poscia addetto a varii uffici politici, dopo la restaurazione, sotto il governo di Luigi XVIII e di Carlo X. Nel 1830 rinunziò alla dignità di Pari di Francia, alla quale re Luigi lo aveva elevato, e ritornò al suo paese nativo, dove morì nel 1840, all'età di 76 anni. Scrittore fecondo ed efficace, animato dai più eccellenti propositi, anche se non eseguiti praticamente nel modo migliore, ha composto numerose opere, riunite in 12 volumi nell'edizione parigina del 1817-19, ed ha benemeritato della religione cattolica se non altro, per il calore e l'accento di convinzione con cui ne ha propugnato la causa.

Il tradizionalismo è stato un indirizzo di pensiero provocato a sorgere come reazione contro l'arrogante pretensione del razionalismo o illuminismo degli enciclopedisti, quali Voltaire e Rousseau, partiarchi degli illuministi, che la ragione naturale proclamavano unica fonte attendibile di conoscenza e quindi respingevano sdegnosamente la fede divina e la rivelazione soprannaturale. Ora, al tradizionalismo accadde quello che succede tante volte nei movimenti di reazione, di trascorrere cioè all'eccesso opposto a quello che si vuole giustamente combattere e condannare: il tradizionalismo infatti finiva per intaccare e compromettere la capacità conoscitiva della ragione umana abbandonata alle sole sue forze naturali: voleva essere un omaggio devoto e caloroso alla religione e alla Chiesa, ma contro il suo proposito, approdava a scuotere e demolire l'una e l'altra, perchè una volta intaccata o messa in dubbio l'attendibilità della ragione naturale, come potrà più dirsi ragionevole l'ossequio della fede, e giustificarsi l'obbligo di credere alla rivelazione e alla divina origine della Chiesa?

Nessuna maraviglia pertanto se la Chiesa, pur apprezzando l'intenzione e lo zelo di questi suoi ardenti apologisti, ne deplorò per altro l'indirizzo come indiscreto e funesto, condannando esplicitamente il tradizionalismo, offrendo così ancora una volta la prova provata della sua moderazione e del suo giusto equilibrio tra due tesi opposte e contrarie, rivendicando ad un tempo e i diritti della fede divina e i diritti della ragione umana.

In particolare il tradizionalismo del De Bonald (autore tra l'altro della celebre, ma molto inesatta definizione dell'uomo: *un'intelligenza servita da organi*) poggia sopra la sua teoria dell'umano linguaggio. A suo giudizio infatti per pensare è tanto necessaria la parola, quanto è necessaria la luce per vedere: quindi senza la parola diverrebbe impossibile il pensiero, ciò che egli esprimeva dicendo: *«il faut penser sa parole avant de penser sa pensée»*. Ne inferiva pertanto che il linguaggio non può essere stato un' invenzione umana, ma l'oggetto di una rivelazione divina o «un regalo della Divinità», secondo la favorita espressione del Rousseau. Insieme col linguaggio poi Dio avrebbe comunicato al primo uomo le verità essenziali dell'ordine religioso, morale, metafisico, politico ecc., verità da trasmettere all'umana discendenza per tradizione, di generazione in generazione. Ne seguiva perciò che nell'atto di fede la ragione umana non avrebbe che una parte minima: così non potrebbe la ragione stabilire con certezza l'esistenza di Dio, nè dimostrare il fatto della soprannaturale rivelazione per mezzo dei miracoli e delle profezie. In tal modo, mentre si voleva accreditare e valorizzare la fede, non si avvertiva che si arrivava a screditarla, demolendone e scalzandone la base razionale cioè togliendo di mezzo i così detti motivi di evidente credibilità. Quindi nessuna maraviglia se già sotto Gregorio XVI, la Chiesa respinse e condannò l' inconsiderata dottrina dei tradizionalisti, nel settembre del 1832 e di nuovo nel luglio del 1834.

Del resto, anche a proposito del linguaggio, la teoria del De Bonald pecca di evidente esagerazione: non è vero infatti che senza la parola non si pensi, come non si vede senza la luce: è vero al contrario che tante idee si acquistano *vedendo e toccando*, e quindi senza il sussidio della parola, come è pur vero che tante volte noi abbiamo delle idee che non riusciamo a tradurre e ad esprimere adeguatamente nel linguaggio. Lo conferma il fatto che i sordomuti dalla nascita, pur non udendo le parole, posseggono molte idee e sono capaci di intendere e di ragionare. Con ciò non si vuole affatto disconoscere l'importanza suprema e decisiva della parola per la formazione e lo sviluppo del pensiero nè si vuol escludere che in via di fatto il linguaggio del primo uomo sia stato a lui infuso da Dio stesso, ciò che sembra insinuato abbastanza chiaramente dalla stessa S. Scrittura, ma si vuole evitare qualsiasi intemperanza ed eccesso, e stabilire che la pretesa impossibilità assoluta per l'uomo di crearsi da sè un linguaggio, è per lo meno discutibile.

Omicron

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scompariranno la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili. Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) (FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

"Convitto Murialdo" RIVA DEL GARDA Padri Giuseppini

Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

"Felsinea"
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono Int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24313 - 13-8-37

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

CASA DI CURA "ANALGO"
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni — SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA — UDINE
Visite dalle ore 10 e dalle 16 — Via Bartolini Telefono 11-40

Il moderno impianto

di Cassette di Sicurezza del
BANCO DI ROMA
FILIALE DI BOLOGNA - Via Ugo Bassi 1

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Nella Parrocchia di S. Giacomo

Un elogio dell'Ufficio Centrale dell'A. C.

«Roma, 13 giugno 1940.
Rev.mo Signor Parroco, con viva ammirazione apprendiamo quanto codesta Parrocchia ha saputo fare per la buona riuscita della *Giornata del Quotidiano*.

Ci congratuliamo vivamente per l'offerta raccolta che ha superato del doppio quella del 1939.

Ci è gradito esprimervi la nostra più viva riconoscenza per il risultato conseguito, più ancora per le preghiere, per le S. Messe e per le numerosissime Comunioni offerte. Ci dicono tutto lo sforzo fatto e l'entusiasmo, con cui è stata accolta l'iniziativa.

Vi preghiamo di rendervi interprete dei ns. sentimenti presso tutti coloro che hanno collaborato con voi.

Con profondo ossequio. — p. lo Ufficio del Quodiniano: Domenico Santoni».

Festa di S. Giacomo

Giovedì, 25 corr. m., questa Parrocchia celebrerà solennemente la festa del Santo Patrono e titolare, S. Giacomo maggiore, Apostolo. Dalle 6 alle 12 ad ogni ora sarà una S. Messa; alle 9 Messa parrocchiale; alle 11 Messa solenne e panegirico; alle 18 saranno Vesperi solenni. La grande solennità viene preceduta da triduo di predicazione con a sera i primi Vesperi.

La conferenza alla Littorio

Ieri sera nella Casa Littoria il Vice Federale Zanello ha tenuto un'esauriente conferenza sul tema *«Versaglia, punto di frattura fra la vecchia e nuova Italia»*.

Vi erano presenti Autorità e numeroso pubblico. Il Vice Federale Zanello è stato molto applaudito.

Onorificenza al Provveditore agli Studi

Il prof. Ciro Bortolotti, Provveditore agli Studi, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia per la sua appassionata e fattiva opera a favore della Scuola friulana.

Al prof. comm. C. Bortolotti le nostre congratulazioni.

Zucchero e sapone per agosto

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica:

Le cedole di prenotazione per lo zucchero e per il sapone per il prossimo mese di agosto sono rispettivamente la cedola N. 3 e la cedola N. 8.

Le prenotazioni dovranno effettuarsi dal 20 al 25 luglio. Trascorso tale periodo i consumatori che non avranno provveduto alle prenotazioni perderanno ogni diritto al prelievo dei generi razionati.

Gli esercenti trasmetteranno ai Comuni le cedole di prenotazione entro il 27 luglio ed i buoni dei prelevamenti effettuati nel corr. mese entro il 3 agosto.

La misura della razione rimane invariata. Il prelevamento dello zucchero si farà con le solite modalità; quello del sapone avrà luogo per l'intera razione dietro ritiro del buono di prelevamento corrispondente alla cedola N. 8.

Insegnanti di turno

Diamo l'elenco degli insegnanti di turno presso gli Uffici del Fascio:

Dal 22 al 27 luglio XVIII: Pellegrini Osvaldo, I Gruppo Rionale Fascista «Pischiutta». Scatà Arturo, II Gruppo Rionale Fascista «Salvato». Bellis Mario, III Gruppo Rionale Fascista «Beltrame». Traunero Domenico, IV Gruppo Rionale Fascista «Giorgini». Parussini Vittorio, V Gruppo Rionale Fascista «Gentile».

Dal 29 luglio al 3 agosto XVIII: Leopizzi Giorgio, I Gruppo Rionale Fascista «Pischiutta». Padovani Oreste, II Gruppo Rionale Fascista «Salvato». Barattini Bruno, III Gruppo Rionale Fascista «Beltrame». Muciforo Adelchi, IV Gruppo Rionale Fascista «Giorgini». Nordi Vittorio, V Gruppo Rionale Fascista «Gentile».

MAZZI CANESTRI CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti: servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Nell'Artigianato

Carbon fossile

Tutte le aziende artigiane che hanno fatto regolare richiesta sono invitate a ritirare i buoni per il prelevamento del carbone fossile, presso gli Uffici della Segreteria - Piazza Mercatonuovo 13.

Sapone per gli artigiani

L'assegnazione di sapone da bucato per le aziende artigiane verrà fatta, con tutta probabilità, nei primi giorni della settimana entrante.

Gli artigiani interessati (barbieri, parrucchieri per signora, lavandaie, tintori ecc.) potranno apprendere la data precisa dai giornali locali, sui quali, non appena possibile, verrà fatta la relativa comunicazione.

Raccolta e rigenerazione degli oli usati

Ad evitare che gli oli lubrificanti usati vengano dispersi o che dopo una parziale depurazione vengano impiegati per la fabbricazione di prodotti non destinati alla lubrificazione, il Ministero delle Corporazioni, con recente disposizione di legge, ha stabilito che tutte le Amministrazioni Statali, Enti Pubblici e d'Aziende private che consumano mensilmente un determinato quantitativo di oli lubrificanti ed isolati, debbono raccogliere, conservare e rigenerare gli oli usati.

Raccomandiamo quindi vivamente alle aziende artigiane interessate di attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nella Legge 22 aprile 1940 XVIII n. 671.

Per chiarimenti gli artigiani potranno rivolgersi alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Barbieri e fotografi

I Direttori di Comunità dei Barbieri e dei Fotografi sono convocati presso la Segreteria Provinciale, lunedì 22 Luglio: alle ore 10,30 i Barbieri; alle ore 18 i Fotografi. Saranno discussi importanti ordini del giorno.

Imposta sull'entrata per i molini artigiani

Tutti i molini artigiani di Udine e Provincia sono tenuti ad applicare la imposta sull'entrata del 2% sino a che non verrà concordata una speciale forma di abbonamento.

Concerto in Piazza V. E.

Oggi, domenica, dalle ore 1,30 alle ore 20, in Piazza Vittorio Emanuele la Banda della X. Legione M.A.C.A. terrà un concerto. Ecco il programma:

1) Berretta: Tiro a Segno Nazionale (Marcia); 2. Grieg: Peer Gynt 1. Suite; 3) Godard: Berceuse de Jocelin; 4) Rossini: Tancredi, Sinfonia; 5) Preite: Casarano, Marcia trionfale.

Ai coloni sfrattati

I coloni che ricevessero disdette dai padroni, si rivolgano all'Unione Prov. dei Lavoratori dell'Agricoltura o ai Fiduciari Comunali. Vi troveranno pronto interessamento e adeguata assistenza.

Per lo scoppio di una bomba

Modotto Gino di anni 18 di Udine aveva rinvenuto una bomba residuato di guerra. Per lo scoppio dell'ordigno il Modotto è rimasto ferito al viso e al capo. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Turno delle farmacie

Oggi saranno di turno le seguenti farmacie:

Beltrame, Piazza V. E. — *Comessatti*, via Mazzini — *Colutta*, Piazza Garibaldi. Il servizio notturno è fatto dalla farmacia «Beltrame», Piazza Vitt. Emanuele.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Festa di S. Vincenzo

Venerdì, nella Basilica per la festa di S. Vincenzo de' Paoli protettore dei poveri, sono state celebrate solenni funzioni religiose, celebrante il Decano-Arciprete Mons. dott. cav. uff. Leiva. Alla S. Messa solenne parteciparono la Direzione della benefica Conferenza di S. Vincenzo e molti beneficati.

Festa del SS. Redentore

Oggi, domenica, nella chiesa di San Pietro dei Volti si celebrerà la festa del SS. Redentore. Il rev.mo Parroco don Tempo alle 8,30 celebra Messa solenne; la Cantoria del Duomo eseguirà scelta musica sotto la direzione di Mons. Fanna.

Nel pomeriggio, dopo le funzioni sacre, una solenne processione percorrerà le vie principali del Borgo.

Nel Fascio di Combattimento

Il dott. Luigi Molaro è stato designato a reggere temporaneamente il Fascio di Combattimento per richiamo alle Armi del Segretario e Vice Segretario politico, dott. Agio Levrini e Cosmaro Giovanni.

Investito da un'automobile

L'Ufficiale giudiziario Alfredo Malatesta, uscendo dall'Ufficio Postale, veniva investito da un'automobile. La prontezza dell'autista ha evitato gravi guai. Il Malatesta venne atterrato e nella caduta ha riportato contusioni alle gambe e braccio sinistro, per cui sarà degente per qualche giorno.

Farmacia di turno

Da oggi, per tutta la settimana farà servizio notturno la Farmacia del dott. Plinio Fontana, in Corso Vittorio Emanuele III.

SANGUAZZO

Festa a S. Quirino

Quaranta anni fa, è stata costruita la chiesetta al Ponte S. Quirino. Oggi, domenica, verrà festeggiata questa data, ricorrendo il SS. Redentore, al quale la chiesetta è dedicata. La festività sarà onorata dalla presenza del Vicario Generale dell' Arcidiocesi di Udine Mons. Comm. Quargnassi, che celebrerà la solenne S. Messa, i Vesperi, la processione che percorrerà il paese con la statua del SS. Redentore. Le funzioni saranno accompagnate da musica eseguita dalle Cantorie di Sanguarzo.

La popolazione ha preparato speciali addobbi per questa eccezionale festa.

PALMANOVA

Festa del Redentore

40.o di Sacerdozio dell'Arciprete

Oggi, domenica, è la solennità del S. S. Redentore patrono della nostra Parrocchia. Questa festa religiosa, ha quest'anno una duplice fausta coincidenza. Infatti oggi ricorre il 40.o anniversario di sacerdozio e il 25.o di ministero pastorale tra noi del Rev.mo Arciprete Mons. Giuseppe Merlino. Se per espressa volontà del Mons. Merlino queste due date non verranno solennemente festeggiate come la nostra popolazione avrebbe voluto, è doverosa però la loro citazione. Lungo sarebbe enumerare le tante opere di bene, di cui è intessuta l'attività del nostro Pastore, attività che nel campo religioso civile e patriottico ha dato e dà benefici frutti.

Nelle giornate tragiche dell'invasione durante la grande guerra Mons. Merlino, fermo al posto del dovere portava tra i soldati feriti la sua parola di conforto e sollievo, mentre prodigava le più amorevoli cure aiutando la popolazione civile in lui fidente.

Il suo zelo pastorale non conosce limite; la sua carità lenisce e solleva tanti bisognosi che a lui ricorrono.

La benevolenza e l'amor filiale di cui è contornato tra la nostra popolazione è dimostrata dalla lunga permanenza tra noi, permanenza che anche per l'avvenire rinsalderà i vincoli del nostro affetto all'amato Pastore.

In memoria di Italo Balbo e Florio

I camerati Domenico Marcuzzi, dottor Max Chittaro, Brugger Amos e rag. Colussi Gino hanno versato rispettivamente la somma di L. 20 per onorare la memoria del Quadriunviro della Rivoluzione Italo Balbo e di Cino Florio. Presso la Casa del Fascio si continuano ad accettare le oblazioni in memoria dei valorosi caduti.

OSOPPO

Caduto per la Patria

Il nostro concittadino marinaio elettricista Forgiarini Arduino di Domenico, d'anni 20, è caduto per la Patria, in una delle recenti azioni aeronavali. La notizia della gloriosa fine del giovanissimo marinaio, che si era arruolato volontario a 17 anni, ha suscitato dolore e ammirazione. A cura del Fascio, del Municipio, della Sezione Combattenti e Famiglie Caduti, verrà celebrata una funzione di suffragio. Saranno comunicati il giorno e l'ora di tale funzione.

In memoria di Italo Balbo

Per onorare la memoria del Quadrumviro Italo Balbo e Cino Florio, è aperta presso la Segreteria del Fascio una sottoscrizione di beneficenza.

Colonia Elioterapica

Il 15 corr. si è aperta la Colonia Elioterapica Fluviale degli ex Combattenti «Principessa di Piemonte». Sono già inscritti oltre 130 bambini. Direttrice della Colonia è la Ispettrice della G.I.L. Pia Di Poi.

Calcio

Il 14 corr. si svolse una gara fra la squadra della G.I.L. di Osoppo e la squadra del Grupo a Cavallo del 2.o Artiglieria Celere. Entrambe le squadre si dimostrarono combattive. Vinse la «Celere» per 4 a 1.

Nella Pieve

In occasione del 20.o di sacerdozio del nostro Arciprete Don Giovanni Frappa sono state raccolte offerte pro organo. Alle 7 del 18 corr. il rev. Arciprete ha celebrato la S. Messa, presenti numerosi fedeli. Nel pomeriggio nell'Asilo Infantile è stato dato un saggio di recitazione, musica e canto in onore del festeggiato. Le Suore delle Maestre Pie Venerini avevano curato molto bene i bambini dell'Asilo. Il pubblico ha applaudito tutti i numeri del saggio.

MALBORGHETTO

Morto

Del Fabbro Francesco di anni 58, giorni or sono era rimasto gravemente ferito per l'anticipato brillamento di una mina. All'Ospedale di Udine, dove era stato trasportato il Del Fabbro è deceduto in seguito alle gravi ferite riportate.

PREMARIACCO

Occhio in pericolo

Musurnana Sergio di anni 11, con un bastoncino si è ferito gravemente all'occhio sinistro. E' riservata la prognosi per le facoltà visive dell'occhio.

PONTEBBA

Avventura di cinque operai

Per asciugare i panni bagnati dalla pioggia, cinque operai addetti ai lavori sul Monte Cit, avevano acceso un bel fuoco. Improvvisamente è caduto sulle fiamme un fulmine che ha lanciato a parecchi metri di distanza i cinque operai. Dopo il primo momento di sbigottimento essi hanno potuto constatare che erano rimasti tutti miracolosamente illesi. Per ringraziare Iddio dello scampato pericolo i cinque fortunati operai hanno fatto celebrare una Messa.

LIGNANO

Riunione di albergatori

Gli albergatori della nostra spiaggia si sono riuniti per esaminare i problemi inerenti ai lavori di ripristino dei locali danneggiati dal ciclone di martedì scorso. A favore dei danneggiati, che più celermente riattiveranno i loro fabbricati, è stato disposto una somma di denaro.

I lavori di ripristino della spiaggia friulana sono già a buon punto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La solennità del Carmine nella Parrocchiale di S. Agnese

Oggi, nella chiesa parrocchiale di S. Agnese, si celebra la solennità della Beata Vergine del Carmine. Nel pomeriggio, alle ore 18, avrà inizio la funzione vespertina, durante la quale un giovane sacerdote portogruarese terrà il panegirico della Vergine. Subito dopo, avrà luogo la processione col Simulacro. La tradizionale, religiosa ricorrenza farà accorrere anche quest'anno devota folla al rito di fede e di pietà cristiana.

Notiziario degli Azzurri

La Presidenza del Gruppo cittadino «Nastro Azzurro», organismo che raccoglie i decorati al valor militare del nostro Mandamento, in armonia alle istruzioni ricevute dalla Federazione «S. Marco» di Venezia, sta attualmente lavorando per un maggiore potenziamento dell'organizzazione.

Il Mandamento di Portogruaro ha il vanto di poter annoverare tra le file dei suoi combattenti, circa un centinaio di decorati al valor militare; numero veramente lusinghiero, ma non definitivo, poichè i figli di questa nobile terra di patrioti, ancor oggi sui nuovi campi di battaglia sanno compiere gesta eroiche, meritevoli di alte attestazioni.

Questo patrimonio ambitissimo e prezioso di eroismo patriottico, merita di essere saldato nei ranghi della organizzazione ufficiale, l'Associazione del «Nastro Azzurro», alla quale fanno parte tutti i decorati d'Italia.

La Presidenza del Gruppo invita pertanto tutti i decorati del Mandamento, che ancora non lo avessero fatto, o non fossero in regola con il tesseramento, a voler dare il loro nome ed a fornire quelle indicazioni che possono tornare utili ai fini della loro iscrizione.

Consorzi Riuniti di Bonifica

Il Commissario Governativo per l'Ente Consorzi Riuniti di Bonifica di Portogruaro e per il Consorzio di Bonifica di Lugugnana, riceve ogni giovedì, durante le ore di ufficio. Per trattare argomenti di particolare importanza e urgenza il Commissario riceverà anche in altri giorni, previo appuntamento.

Pro maternità ed infanzia

Per onorare la memoria della compianta N. D. Domenica Contarini, il figlio co. Adolfo di Porcia e la nuora hanno versato lire 100 al Comitato Comunale dell'Opera Maternità e Infanzia. La Presidenza, a nostro mezzo, ringrazia.

Propaganda aviatoria

Il Segre[illegible] Politico, Presidente del Dopola[illegible] Comunale, ha indirizzato ai camerati il seguente invito: «L'Opera Nazionale Dopolavoro si è fatta promotrice di una iniziativa, che nel momento attuale, oltrepassando il suo intrinseco valore pratico, vuole assurgere ad un più alto significato: quello di dare aviatori alla Patria. Bisogna favorire i giovani i quali, per mancanza di mezzi, pur avendo speciale inclinazione al volo, non possono sostenere le spese per il conseguimento del brevetto di pilota. Istituendo delle borse di pilotaggio dedicate alla memoria di Italo Balbo si viene così ad onorare, nel modo migliore, l'eroico Quadrunviro caduto per l'Italia fascista.

Nell'assegnazione delle Borse di pilotaggio sarà data la preferenza agli aspiranti piloti provenienti dalla nostra organizzazione. Le offerte non potranno essere inferiori a lire due, e vanno indirizzate alla sede del Dopolavoro Comunale (Casa del Fascio) durante le ore di ufficio.

Campo estivo a Canazei

Il terzo Campo Estivo, indetto dall'Opera Dopolavoro avrà luogo, organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Trento, a Canazei di Fassa. I turni di sette giorni ciascuno termineranno il 25 agosto. I dopolavoristi che desiderano partecipare alla manifestazione possono iscriversi anche a più turni consecutivi. Le quote di adesione in L. 120 per turno dovranno essere versate direttamente al Dopolavoro Provinciale di Venezia che fornirà tutti i chiarimenti in merito.

Contadino travolto da un cavallo imbizzarrito

Il lavoratore Conte Giuseppe fu Alberto, residente in località Brussa, stava guidando verso casa un cavallo al traino di un carro sul quale era stato caricato un buratto, adatto alla pulitura della colza. Senonchè la bestia, imbizzarritasi, si diede improvvisamente a fuga pazza Il Conte cercò di trattenere il cavallo, ma venne travolto, andando a finire con le gambe sotto le ruote del veicolo. Fu subito trasportato all'ospedale.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

«L'Avvenire d'Italia» vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

PORDENONE

Federazione giovanile Concordiese

La «Festa dei vittoriosi»

L'Ufficio Diocesano Aspiranti ha inviato in questi giorni ai singoli delegati il programma della «Giornata per Aspiranti Capi» che si svolgerà in Seminario domenica prossima 28 corr.. Il programma stampato signorilmente reca sulla copertina l'immagine di Nilo Barei, il nostro «adolescente radioso», che verrà rievocato dal suo delegato di Sezione, in questa ricorrenza, dinanzi alla massa dei «capi» e dei «vittoriosi» della Diocesi.

Come abbiamo anunciato, la «festa dei vittoriosi», chiamata così perchè in essa verranno premiati le Sezioni e gli Aspiranti distintisi nella conquista dei Piccoli Amici del Seminario, nel concorso Presepi e nella Mostra «A 40», sarà onorata dalla presenza dell'Ecc.mo Vescovo, il quale distribuirà gli attestati di lode e rivolgerà ai ragazzi la sua venerata parola di incoraggiamento e di benedizione.

Un breve trattenimento musico-letterario si sta preparando per il pomeriggio dalle Sezioni aspiranti della città.

E' urgente, per una più regolare impostazione del programma, per la formazione dei gruppi ecc., che le Sezioni mandino subito all'U. D. A. i nominativi dei capi e dei premiati che parteciperanno alla festa.

Questi dovranno giungere in Seminario verso le ore 7.30 e ne ripartiranno a manifestazione terminata. Il pranzo al sacco, per il quale tutto deve essere provvisto in antecedenza, sarà consumato in comune nel refettorio.

Tutte le preghiere e le Comunioni della Giornata — che sarà diretta dall'Assistente Diocesano degli Aspiranti di Venezia — verranno offerte al Signore per i soldati, secondo il motto del Presidente Centrale: «Per ogni soldato un aspirante che prega».

L'odierna gara al Burida per la Coppa del Lago

Nel pomeriggio, sul ridente specchio d'acqua del laghetto della Burida, si svolgerà l'attesa gara promossa dal Dopolavoro nautico, per la disputa della terza «Coppa del Lago». La partenza verrà data alle ore 16.30 e la gara si svolgerà su un percorso di circa 800 metri tra andata e ritorno dallo scivolo e giro di boa da destra a sinistra. L'arrivo, come la partenza avverrà sullo scalo antistante la sede del Dopolavoro nautico. Il pubblico ha libero accesso alle amene e verdeggianti rive.

Manifestazione atletica femminile

Stamane allo stadio del Littorio, si svolge una importante manifestazione femminile di atletica leggera, promossa dal Comando Federale della G. I. L. ed organizzata da quello locale. Le gare si inizieranno alle ore 9.

Centro di reclutamento di Mobilitazione Civile

Tutti i minori dai 14 ai 18 anni, e le donne fino ai 45 anni, residenti nel Comune, che non avessero ancora ricevuto la cartolina personale d'invito, sono comandati di presentarsi alla sede del Centro di mobilitazione civile, alla Casa del Fascio, entro martedì 23 corr.

I turni di servizio al Fascio

La Segretaria Politica del Fascio di Combattimento comunica che nell'entrante settimana, i turni di servizio e di osservazione saranno svolti dai seguenti insegnanti medii ed elementari:

Lunedì 22: Annibale Borsetti e Giuseppe Del Negro; martedì 23: Paola Maroder e Eva Zanelli; mercoledì 24: prof. Silvestro Rizzo e Cesare Zanelli; giovedì 25: Elisa Montanari e Gina Marcolin; venerdì 26: prof. Giovanni Brasi e prof. Antonio Marson; sabato 27: prof. Guido Zucchiatti e prof. Vittorio Del Favero.

Operai infortunati

Lavorando alla sega circolare, l'apprendista falegname Ugo Bonsembiante di Anselmo, diciannovenne di qui, alle dipendenze dell'industria Antonio Zanette, si feriva al dito medio della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in sette giorni.

Nell'officina della locale filatura del Cotonificio Veneziano, il falegname Libero Villalta di Giuseppe, dimorante nel rione di Torre, lavorando alla mola smeriglio, riportava una ferita da taglio lunga tre centimetri circa al palmo della mano destra, interessante il sottocutaneo. Dieci giorni

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Comilli, il cav. Ernesto Parpinelli di Vanzaghello ha offerto L. 50 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli.

La festa del Carmelo in Duomo

Oggi si celebra in Duomo la festa della Madonna del Carmelo, con un solenne programma di funzioni religiose. Nel pomeriggio, ai Vesperi, avrà inizio l'Ottavario mariano che si concluderà domenica prossima, 28 corr., con la processione attraverso corso Vitt. Emanuele.

Calunnia una vicina ma finisce in prigione

In un terreno della rurale frazione di Valloncello, la trentacinquenne Teresa Bonamigo di Stefano, dimorante in quel rione, in via Valle, s'incontrava alcuni giorni fa con la compaesana e sua vicina di casa, Virginia Valvasori, e venuta a litigio per futili motivi, finiva anche con usarle violenza. Non però completamente soddisfatta dell'operato, la Bonamigo rientrata in casa pensò di procurarsi con l'aiuto di una lametta di rasoio, alcune piccole ferite da taglio ad un braccio, dichiarando poi al sanitario dal quale si recò a farsi medicare che le erano state causate dalla Valvasori la quale, per pura combinazione, al momento del litigio, aveva in mano una roncola. Le caratteristiche delle lesioni ed il successivo fatto che l'unica lametta di rasoio esistente in casa della Bonamigo, fosse sparita, insospettirono l'autorità di P. S. al quale per dovere d'ufficio il medico aveva comunicato la cosa, e le indagini svolte obbligarono la Bonamigo, posta alle strette a confessare tutta la verità. In conseguenza di ciò la Valvasori veniva completamente prosciolta da ogni accusa, e la Teresa Bonamigo, tratta in arresto e denunciata per calunnia, ingiurie e per cosse.

Indicatore cinematografico

CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA (al Don Bosco) — Per tutti.
SI AVANZA ALL'EST (al Verdi) — Per tutti.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (al Garibaldi) — Per tutti.
PARTIRE (al Dopolavoro Aziendale di Torre) — Per tutti.

Il turno dele famacie

Oggi è aperta la farmacia Polese del dott. Canestrini in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

BELLUNO

Il tempio votivo di Mel

S. E. il Prefetto, si è compiaciuto di visitare il tempio votivo di Mel, insigne opera d'arte, i cui lavori di ristauro avranno inizio quanto prima, sotto la direzione dell'arch. ing. Alberto Alpago Novello.

Il piazzale antistante al tempio, con recente delibera podestarile, è stata intitolata ad Italo Balbo.

All'Arciprete di Zoldo Alto, pervenne la seguente lettera:

Una lettera degli Alpiin Zoldani

«8 Luglio 1940. — Noi Alpini Zoldani del Battaglione Val Piave, vi ricordiamo sempre e ci raccomandiamo alle vostre preghiere, fiduciosi che il buon Dio ci conceda la grazia, da noi tanto desiderata, di ritornare forti nella Fede e temprati nel sacrificio in seno alle nostre amate famiglie.

Siamo stati preservati da ogni male al momento in cui il pericolo si è presentato a noi minaccioso, perciò ci sentiamo il dovere di ringraziare il Signore per la grande Grazia a noi concessa ed unanimi preghiamo Voi di celebrare una Santa Messa ad onore del Sacro Cuore di Gesù per ringraziarlo della Grazia concessa.

Appena avremo la comodità invieremo un'offerta già da noi predisposta.

Affmi: *Sergente Cappeller Bruno, Caporal Maggiore De Fanti Luigi e tutti gli Alpini Zolani*».

(7.o Alpini - Batt. Val Piave - 275.a Compagnia).

Comunicato vescovile

S. E. Mons. Vescovo si troverà a Belluno in Seminario dal 28 luglio al 3 agosto. Amministrerà la S. Cresima nella chiesa di S. Pietro domenica 28 luglio alle ore 11,30 e alla stessa ora della domenica successiva 4 agosto nella Cappella dell' Episcopato di Feltre.

Chiesa-Ossario di Mussoi

Oggi sarà tenuta nella chiesa dei Padri Cappuccini la conferenza mensile agli ascritti al Terz'Ordine Francescano.

Alla mattina alle ore 6: Messa e Comunione. Alla sera alle ore 16: Recita dei dodici Pater, conferenza e benedizione col SS.. Si raccomanda ai Terziari di non mancare.

NOTIZIE MILITARI

Trasferimenti e avanzamenti straordinari per merito di guerra

ROMA, 20

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra reca:

TRASFERIMENTO IN S. P. E. PER MERITO DI GUERRA

Puglioni Edmondo di Francesco Ten. Fanteria complemento (O. M. S.) Aprile 1937 Giugno 1939 XVII — Caccia Dominioni Pier Luigi di Pietro, Ten. Fanteria complemento (Benhenedr 13-14 settembre 21-22 Ottobre stretta di Collechiè, M. Gunà Dicembre 1937 XVI Ebbenat Debra Tabor). — Caligiuri Umberto Di Salvatore, Ten. Fanteria complemento (A. O. 1 Ottobre 1935 XVII Dic. 1937 XVI) — Campana Pallino di Arnaldo, Tenente di Fanteria di Complemento (Ancoberino 30 Maggio 5 Luglio 1938 Secciat Cicca Micael 29 giugno 1938 XVI) — Gardini Ezio di Eugenio, Tenente Fanteria complemento (A O. I Ottobre 1935 XIII Dicembre 1938 XVII) — Micheletti Giuseppe di Gedeone, Tenente Fanteria Complemento (Cirenaica) El Hanari Cufra (19 gennaio 1931 IX) — Terracciano Giuseppe di Giovanni, Tenente Fanteria complemento (A. O. I.) Dicembre 1935, Marzo 1939 XVII) — Benedicenti Giovambattista Domenico, di Francesco, Sottotenente Fanteria complemento (Rob Ghevea 26 Agosto 1937 XV) — Fiorentini Roberto di Roberto, Sottotenente Fanteria complemento (Cua Amba Taccazè 12-13-14 novembre 1937 XVI) — Mastrolia Virgilio di Giuseppe, Sottotenente Fanteria complem. (Amba dell'Abuna e Trigris) Socotà 4 Settembre 1937 XV — Ponte Antonino di Antonio, Sott Tennen. Fant. di complem. (Cicca Micael 26 Giugno 1938 XVI) — Renzulli Silvio di Giovanni Sottoten. Fant. di comp. (A. O. I. (Aprile 1937 XV Giugno 1939 XVII) — Carezzo Emilio Ten. artiglieria compl. (O. M. S.) Novembre 1936 XV Febbraio 1939 XVII) — Montalbano Giuseppe Ten. Artig. compl. (A. O. I.) Ottobre 1935 XVIII Dicembre 1938 XVII) — Chiaretti Danilo Ten. medico compl. (O. M. S. Febbraio 1937 XV Agosto 1938 XVI) — Dello Ionio Cristano Ten. veterinario compl. (O. M. S.) maggio 1937 XV febbraio 1939 XVII).

Avanzamento per merito di guerra — Lecce Matteo, Capitano dei Carabinieri Reali in S.P.E. (OMS) aprile 1937 XV ottobre 1938 XVI.

Avanzamento straordinario — Faedda Leonardo, Sott Ten. fanteria in SPE (OMS) 1 Marzo 1939 XVII.

Ufficiali in servizio permanente (Arma dei Carabinieri. Ufficiali fuori organico) Ten. Colonnelli promossi Colonnelli a scelta ordinaria — De Lellis Alessio con anzianità 20 Giugno 1939 XVII.

Arma di Fanteria (Ufficiali fuori organico) 1.o Capitano Mazza Giuseppe promosso Maggiore con anzianità 30 Giugno 1939 XVII.

Arma di Cavalleria — Sott. Ten. Mirelli Di Teora Carlo, promosso Tenente con anzianità 1 Ottobre 1939 XVII

Arma di Artiglieria (ruolo mobilitazione) — Ten. Colonnello Valletti Borgnini Alfredo promosso Colonnello, con anzianità 12 Maggio 1933 XII.

Ufficiali di riserva (ufficiali Generali) — Generale di Brigata Lorito Giuseppe. E' promosso generale di Divisione con anzianità 25 giugno 1938 XVI.

Arma di Fanteria — Colonnello Bernardelli Augusto è promosso generale di Brigata con anzianità 10 luglio 1938 XVI.

Arma di Cavalleria — Colonnello Anti Arturo, è promosso Generale di Brigata con anzianità 2 Maggio 1940 XVIII.

VILLA BARUZZIANA Clinica per
BOLOGNA
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

Suffragi per Marconi a Bologna

nel III annuale della morte

Ieri mattina, ricorrendo il terzo annuale della morte di Guglielmo Marconi, presso la tomba del sommo scienziato, alla Certosa, è stata celebrata, a cura del Municipio, una Messa di suffragio, alla quale hanno assistito, oltre ai congiunti dello Scomparso e al Rappresentante della R. Accademia d'Italia, le maggiori autorità e gerarchie di Bologna, nonchè una grande folla di cittadini.

Il rito è stato celebrato, in rappresentanza del Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, dal can.co Bastelli.

Un'altra Messa ha avuto luogo successivamente, pure alla Certosa, a cura della Vedova del grande Estinto.

Nella mesta ricorrenza la tomba di Guglielmo Marconi è stata ricoperta di omaggi floreali, recati da Enti, autorità, associazioni e umile gente del popolo. Risaltavano fra tutte le corone della Vedova Marconi e della figlia Elettra, quelle della R. Accademia d'Italia, del Prefetto di Bologna, della X Legio, del Comune, della R. Università, ecc.

10.000 bambini albanesi nelle colonie estive

TIRANA, 20 sera

Diecimila bambini albanesi, parteciperanno, per un periodo di due mesi, alle colonie estive marine e montane, organizzate dal Comando della Gioventù albanese del Littorio, che avranno inizio tra giorni in Albania. A questo scopo, sono frattanto giunte a Tirana 20 dirigenti e vigilatrici, provenienti dalle Federazioni fasciste di Roma e di Bologna, le quali, in stretta collaborazione con le camerate vigilatrici albanesi, costituiranno i quadri dirigenti di questa importante attività assistenziale, con cui il Regime assicura le migliori condizioni di benessere fisico e spirituale alla Gioventù albanese. Le dirigenti italiane sono state ricevute dall'Ispettore del P.N.F. in Albania, che ha loro rivolte parole di saluto, illustrando i compiti che esse dovranno svolgere durante l'esplicazione delle loro provvide mansioni.

SPORT

La settimana ippica

(S.) *Dopo un periodo di assenza giustificata riprendiamo la pubblicazione della rassegna settimanale dell'ippica. Ancora quattro ippodromi, nonostante la guerra, svolgono normalmente la loro attività; s'intende che le riunioni stabilite come serali sono state anticipate, a motivo dell'oscuramento, al pomeriggio il che, come è logico, non favorisce, con questo caldo, un eccessivo afflusso di pubblico; in ogni modo le riunioni si svolgono regolarmente e, soprattutto nei giorni festivi, la massa dei fedelissimi non manca mai.*

A S. Siro si alternano trotto e galoppo, ad Agnano domina il galoppo mentre Bologna e Roma preferiscono i trottatori. Sabato scorso, a S. Siro, una bella impresa ha compiuto Lepanto stabilendo il nuovo limite (1'21 8/10) delal sua generazione; e questo nel Premio dei Laghi seconda si classifica Ghersa. Nello stesso giorno, a Villa Glori, il Premio del Governatore se lo conquistava Havoline di Gambi battendo Sovrano e Miss Vermout; buono il tempo di 1'21" 6/10.

Domenica poi, mentre a S. Siro, galoppo, Camici portava alla vittoria Mirandola nel P. Lotteria Ippica di Merano, Sabla di Razza del Soldo, guidata da Renzoni, conquistava per i suoi proprietari la bella moneta di L. 150.000; Gunar frattanto s'imponeva, a Bologna nel Premio d'Estate.

Al lunedì vittoria di Fuoco, a S. Siro, in una riunione movimentata notevolmente dalle impazienze di un pubblico piuttosto maltrattato dagli errori della giuria.

Il giorno dopo, a Bologna, Yambo si imponeva nel P. Provincia di Bologna.

Nella prossima settimana parleremo abbastanza a lungo dell'invio dei cavalli italiani alle grandi prove ippiche tedesche.

La radio di oggi

METRI 263,2 — 221,1 — 420,8 491,8 — 230,2

8,30-9: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 17,30: Trasmissione per le Forze armate.

PRIMO PROGRAMMA

12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: «Atleti in allenamento», impressioni di Mario Ferretti — 13,30: Orchestra Cetra — 19,15: Dischi di musica sinfonica — 20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «La Gioconda», musica di A. Ponchielli.

SECONDO PROGRAMMA

12: Complesso di strumenti a fiato — 13: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero — 13,15: Dischi di musica sinfonica di G. S. Bach — 13,30: Riassunto della situazione politica — 13,45: Dischi di musica sinfonica — 15: Orchestra d'archi — 15,30-16: Dischi di musica operistica — 19,15: Corale «Guido Monaco» di Prato — 21,15: Canzoni e melodie — 22,10: Banda presidiaria della IX Zona CC. NN. in Roma.

La radio di domani

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 420,8 — 491,8

11,30: Dischi di musica sinfonica — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,30: Trasmissione per le Forze armate — 18,10-18,20: Radio rurale.

PRIMO PROGRAMMA

12,20: Radio sociale — 13,15: Musiche brillanti — 14,15: Dischi — 19,15: Concerto della pianista Rina Rossi — 20,30: A.A. Vedova milionaria cerca marito, fantasia su musiche di Franz Lehar — 21,15: Concerto del complesso da camera dell'A.I.A.R. — 22,30: Concerto diretto dal M.o Giuseppe Savagnone.

SECONDO PROGRAMMA

12: Orchestra d'archi — 12,30: Dischi di musica varia — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'estero — 13,15: Musiche richieste — 15: «Una cosetta originale», scena di Angelo Migneco — 15,15: Quartetto a plettro — 19: Orchestra Cetra — 20,30: Complesso di strumenti a fiato — 21,15: Canzoni e melodie — 22,10: Conoscenze di viaggio, un atto di Giuseppe Ardau.

Domenica 21 Luglio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 170

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sta crollando anche il mito della "Royal Air Force,,

X. 20 sera

(Da uno degli inviati speciali della «Agenzia Stefani»):

Questo nostro esame della situazione della *Royal Ayr Force* prende lo spunto dalla fiducia che gli Stati Maggiori dell'Inghilterra e della Francia avevano, reciprocamente alla vigilia del conflitto sulle forze militari dei due Paesi.

Nessun dubbio l'Inghilterra aveva sull'organizzazione e sulla potenza bellica dell'esercito francese, e la Francia era convinta della potenza della marina e dell'aviazione inglese. Francia ed Inghilterra, poi, propagandavano nel mondo la reale consistenza delle ricchezze dei due imperi alleati. L'Inghilterra e la Francia dichiarando, nel settembre del '39, la guerra alla Germania, avevano agitato il fantasma delle loro forze e delle loro ricchezze, facendo assegnamento sul sistema delle garanzie e dell'intervento immediato, o a breve scadenza, di quei paesi europei ed extraeuropei che — sulla base dei rapporti e delle assicurazioni dei rappresentanti diplomatici il Foreign Office ed il Quai d'Orsay, si erano illusi fossero nell'orbita della propria influenza. Codesti Paesi garantiti, sono stati militarmenti distrutti; qualche altro ha rinunciato alla garanzia e le frontiere dell'Inghilterra non sono più sul Reno, ma sulla Manica e nel Mediterraneo. L'entrata in guerra dell'Italia, con il suo apporto potente nel campo militare, e in quanto Inghilterra e Francia venivano effettivamente impegnate su quel fronte occidentale delle Alpi e in quel mare Mediterraneo dove gli Stati Maggiori delle forze anglo-francesi erano stati costretti a mantenere esercito e flotta in stato di allarme fin dal giorno della dichiarazione di «non belligeranza» faceva crollare l'ultima illusione. E i Paesi europei ed extraeuropei, non ancora coinvolti nel conflitto, assunsero, da quel momento, atteggiamenti tali da non lasciare alcun dubbio sulle loro intenzioni.

Le forze aereo navali inglesi non hanno potuto opporsi all'effettiva occupazione della Danimarca e della Norvegia da parte delle forze tedesche che, in tal modo, urtavano il piano dell'Inghilterra, la quale voleva, con il suo intervento in Svezia e in Norvegia, estendere il conflitto nel nord europeo.

Che cosa hanno fatto le forze aeree e navali inglesi durante l'offensiva germanica contro l'Olanda, il Belgio e la Francia? Hanno protetto ed aiutato la fuga di una parte del Corpo di spedizione inglese da Dunkerque e dai porti militari della Francia. Che cosa dunque hanno fatte le forze aeree navali inglesi sulle quali la Francia aveva riposto la certezza per la vittoria finale?

Esse hanno attaccato, nella baia di Mers el Kebir, l'inerme squadra navale francese.

E che ha fatto dall'inizio della guerra, la *Royal Air Force?* Bisogna procedere con molta calma nel fare il bilancio consuntivo dell'attività bellica delle forze aeree inglesi. I bollettini inglesi, che hanno dato giorno per giorno, notizia di questa attività, hanno cercato di creare, nell'opinione pubblica mondiale, la convinzione che la *Royal Air Force*, in taluni momenti abbia dato all'Italia e alla Germania, imbarazzi assai gravi. Niente di tutto questo. E tanto è vera questa nostra affermazione, che a sostenerla basta l'asame, da un punto di vista aereonautico militare, della situazione attuale.

Le forze aeree tedesche continuano a martellare, da molti giorni, gli obiettivi militari del territorio inglese senza che la reazione aerea della *Royal Air Force* abbia potuto mai, non diciamo impedire, ma diminuire l'intensità degli attacchi aerei tedeschi. Le azioni della *Royal Air Force* sul territorio tedesco e sui territori occupati dalle forze tedesche sono andate diminuendo di giorno in giorno fino a divenire insignificanti. Nel bacino del Mediterraneo le formazioni della *Royal Air Force* dislocate nelle basi di Gibilterra, di Malta, di Cipro, di Egitto e della Palestina, e sui campi di aviazione palestinesi ed egiziani, dove sono state concentrate le forze aeree dislocate nelle basi dell'*Air Control* di Bagdad e di Bassora, hanno tentato, invano, di strappare, alle forze aeree italiane, quel dominio dell'aria che si è manifestato in favore dell'aviazione italiana sin dai primi giorni della guerra. Nell'Africa orientale i continui tentativi delle forze aeree inglesi di attaccare le nostre basi aeree, sono sempre stati rintuzzati dall'intervento tempestivo delle forze aeree italiane che hanno inflitto ai nuclei della *Royal Air Force* di Aden, del Sudan anglo-egiziano e del Kenia perdite considerevoli. Anche il mito della *Royal Air Force* è stato distrutto: il Governo inglese lo aveva già fortemente scosso quando dimostrò di avere bisogno dell'industria aereonautica degli Stati Uniti per completare il rifornimento di materiale di volo dei propri aereoporti.

La formidabile organizzazione aerea inglese è stata, dunque, profondamente e fortemente intaccata dalle forze aeree italo-tedesche. Nel Mediterraneo la situazione drammatica della *Royal Air Force* si è rivelata specialmente in questi ultimi giorni e, precisamente, dal giorno della battaglia aereo navale dello Jonio.

Le continue incursioni delle nostre formazioni da bombardamento su Malta, su Marsa Matruh e su Alessandria d'Egitto, hanno portato la distruzione e la disorganizzazione in quelle basi. Ora è venuta la volta delle basi aeronautiche della Palestina e di Gibilterra. Nell'ultima superba azione su Gibilterra le forze aeree italiane hanno dimostrato non soltanto la capacità di portare la propria offesa su quella lontanissima base nemica, ma di tenere sotto il proprio controllo tutte le basi aereonavali nemiche nel Mediterraneo. La situazione attuale della «Royal Air Force» non è dunque quella che il sig. Churchill continua ad esaltare nei suoi discorsi e nei suoi bollettini. La «Royal Air Force» è stata messa in uno stato di inferiorità e le forze aeree delle potenze dell'Asse hanno il dominio dell'aria dal Mare del Nord al Mediterraneo e all'Oceano Indiano. Tale supremazia nel campo dell'aeronautica, costituisce un elemento formidabile: per le potenze dell'Asse essa rappresenta la forza che determinerà la fine vittoriosa della guerra. E quando, finita la guerra, si potrà stabilire in tutta la sua esattezza storica la responsabilità assunta dall'Inghilterra nel provocare la guerra in Europa, verrà anche in luce che la «Royal Air Force», pure essendo esistente e potente nella sua formidabile organizzazione tecnica, non disponeva di forze sufficienti da opporre all'Italia e alla Germania. Il governo inglese non potrà nemmeno impugnare il fatto che esso faceva assegnamento sulla collaborazione delle forze aeree francesi, perchè l'aeronautica francese non esisteva che nel vecchiume della sua misera e sedicente organizzazione. E questo si sapeva negli ambienti governativi inglesi in quanto si contava di poter provvedere l'aeronautica francese del materiale di volo americano entro il mese di luglio del 1940. L'Inghilterra, invece, che voleva conseguire la vittoria attraverso una conflagrazione europea, attirando nella guerra, al suo fianco, tutti gli eserciti di Europa, ha oggi contro di essa, quasi tutti i popoli di Europa. Ed è impotente a difendersi dall'offesa aerea che fortemente contribuisce alla sua disfatta finale.

Il «display» che la «Royal Air Force», teneva a Hendon, ogni anno doveva servire a dimostrare il continuo progresso dello sviluppo della potenza dell'aeronautica inglese. Le manovre aeree inglesi invece hanno sempre avuto per tema l'ipotesi di un attacco aereo su Londra e sul territorio inglese da parte di una flotta aerea nemica. E, sempre si sono concluse con la dimostrazione che «una massa aerea nemica poteva riuscire ad attaccare Londra e il territorio inglese». Il «display» di Hendon, costituiva dunque l'antitesi del risultato delle manovre aeree inglesi. Purtroppo — e lo si dice dagli inglesi — la guerra, la vera guerra, ha dimostrato e dimostra che si può veramente attaccare, dal cielo, non soltanto Londra e il territorio inglese, ma anche le basi strategiche del Mediterraneo, distruggendo sulle basi navali, gli arsenali, i cantieri industriali, i depositi, i forti e le fabbriche nonchè le ultime disperate speranze del sig. Churchill.

Gravi perdite

del naviglio britannico

provocate dai bombardamenti tedeschi

BERLINO, 20 sera

Il Gran Quartiere Generale tedesco comunica:

«Un sottomarino annuncia l'affondamento di 24.700 tonn. di naviglio nemico. Reparti dell'aviazione hanno attaccato, con buon successo, nell'Inghilterra meridionale e nella Scozia, centrali elettriche, depositi, impianti portuali e magazzini, come pure depositi delle riserve e aerodromi. Altri attacchi hanno avuto luogo contro navi da guerra e navi commerciali davanti alle coste meridionali dell'Inghilterra.

Una nave commerciale di 15 mila tonnellate è stata affondata con un colpo in pieno. Altre tre navi commerciali, e un cacciatorpediniere sono stati in parte gravemente danneggiati con vari colpi.

Come già annunciato, senza che i tedeschi abbiano riportato alcuna perdita, sul canale della Manica apparecchi Messerschmidt *hanno abbattuto, in scontri aerei, 15 apparecchi inglesi da caccia di cui 12 del tipo* Defiant, *due* Spitfire *e uno del tipo* Hurricane.

Con l'abbattimento di altri sei apparecchi britannici Spitfire *da caccia, il numero degli apparecchi nemici abbattuti nel corso della giornata di ieri è salito a 21. Un apparecchio inglese è stato abbattuto dall'artiglieria antiaerea della marina da guerra.*

Apparecchi nemici nella notte del 20 corrente hanno nuovamente gettato bombe sulla Germania settentrionale e occidentale. Parecchi borghesi sono rimasti feriti. In un attacco notturno, 5 apparecchi da bombardamento britannici sono stati abbattuti e cioè tre dall'artiglieria antiaerea e due dai caccia. Le perdite complessive del nemico, ammontano quindi a 27 apparecchi. Tre apparecchi tedeschi mancano. (Stefani).

Inquietudine inglese

in Palestina

per l'atteggiamento di Ibn Saud

BERLINO, 20 sera

Il corrispondente da Istambul del *Voelchisker Beobachier* segnala l'inquietudine fra le truppe britanniche in Palestina per l'atteggiamento minaccioso di Ibn Saud che à concentrato forze nelle vicinanze di Akaba. Si ricorda la richiesta da lui posta da anni per l'incorporazione di Akaba e di Maan che rappresentano il pomo della discordia fra la Transgiordania ed il regno di Ibn Saud.

Le nuove promesse inglesi in favore degli ebrei devono avere richiamato Ihn Saud al suo piano, non intendendo permettere che Akaba — la quale si trova nella posizione di chiave del Mar Rosso — cada sotto gli ebrei. In Palesina si è capito ciò molto bene e nelle dimostrazioni anti britanniche, in relazione alle operazioni dei bombardieri italiani su Caifa, si sono uditi gridare i nomi di Akaba e di Maan.

Rappresaglie germaniche

per maltrattamenti a tedeschi nelle Indie olandesi

BERLINO, 20 sera

Il «D.N.B.» informa che, dato l'atteggiamento di inimicizia mantenuto dal Governo olandese delle Indie nei riguardi del Reich, e confermato dai continui maltrattamenti inflitti ad oltre duemila tedeschi, fra cui donne e bambini colà internati, le autorità tedesche si sono viste costrette ad adottare rappresaglie. Oggi è stato, così, arrestato in Olanda un certo numero di cittadini olandesi, in grande maggioranza facenti parte dell'amministrazione coloniale o aventi rapporti con essa.

Gli arresti verranno mantenuti — chiarisce l'Agenzia berlinese — fino a quando il Governo olandese delle Indie non avrà mutato il suo atteggiamento.

E' stata pure sospesa in Olanda, a partire da oggi fino a nuovo ordine, l'accettazione di spedizioni postali per le colonie olandesi. Il Commissario Generale del Reich per l'Olanda ha nominato un Commissario governativo per i Partiti di sinistra olandesi, e cioè democratico, sociale democratico e comunista, essendo risultato — è detto nella motivazione — che l'attività svolta dai rispettivi dirigenti, impediva una fattiva collaborazione con le autorità del Reich. Il Commissario Generale ha disposto poi che, a partire dal prossimo mese, in tutto il territorio olandese sia adttato il Codice penale tedesco.

I prigionieri di guerra belgi

rimessi in libertà

BERLINO, 20 sera

Il Fuehrer ha ordinato che tutti i prigionieri di guerra belgi, ad eccezione degli ufficiali e dei sottufficiali, siano rimessi in libertà. Il rimpatrio dei prigionieri belgi trasportati in Germania prima della capitolazione dell'esercito belga è stato già iniziato.

L'incaricato d'affari francese

ha lasciato Londra

S. SEBASTIANO, 20 sera

Si ha da Londra:

L'Incaricato d'affari francese, marchese di Castellane e gli altri funzionari dell'Ambasciata, sono partiti oggi per la prima tappa del loro viaggio di ritorno in Francia. Paul Morand, Incaricato degli interessi francesi durante la chiusura dell'Ambasciata, è egualmente partito per prendere il suo posto di agente per la liquidazione delle missioni francesi in Gran Bretagna. *(Stef.).*

Un tribunale di arbitrato

per i conflitti di lavoro in Inghilterra

S. SEBASTIANO, 20 sera

Si ha da Londra:

Il Ministro del lavoro ha istituito un tribunale nazionale di arbitrato per il regolamento dei conflitti del lavoro che non possono essere composti altrimenti, onde assicurare che non ci siano interruzioni nelle attività produttive. Datori di lavori e prestatori d'opera dovranno conformarsi alle decisioni del Tribunale.

Gli Enti cui debbono rivolgers

le domande di parenti di militari alle armi o in congedo

ROMA, 20 sera

Il Ministero della Guerra comunica che, per risparmio di tempo e di carteggio, e nel vantaggio stesso degli interessati, le domande di parenti di militari alle armi o in congedo, anzichè inviate al Ministero stesso, debbono essere dirette agli Enti sottospecificati: le domande per concessione di qualsiasi licenza agricola straordinaria, per motivi privati o gravi motivi di famiglia, per matrimonio ecc. debbono essere dirette al Comandante di forza, alle cui dipendenze trovasi il militare, per cui è richiesta la licenza.

Le domande di soccorso giornaliero dei congiunti dei militari, comunque alle armi nell'attuale periodo, devono essere dirette ai signori Podestà dei Comuni, oppure, se per reclamo, all'Eccellenza il Prefetto della Provincia. Le domande di richiamo alle armi, la denuncia dei titoli e domande di ammissione a corsi, quelle intese a conoscere la propria posizione militare dovranno essere dirette ai Distretti di residenza. Le richieste di notizie di militari alle armi devono essere rivolte all'Ufficio Centrale notizie alle famiglie dei militari alle armi in Via dei Prefetti, 22, Roma.

IL GIAPPONE

rafforza i rapporti

con le Potenze dell'Asse

TOKIO, 20 sera

Dopo la conclusione della Conferenza con i Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina, il principe Konoye, Primo Ministro, in una intervista accordata alla stampa ha dichiarato:

«Non posso per ora rivelare il contenuto delle mie conversazioni col gen. Togo, l'ammiraglio Yoshida e con Yosuke Matsucka, ma posso assicurarvi che è stato raggiunto un accordo completo di vedute circa i caratteri fondamentali della politica diplomatica. Quanto è stato stabilito sarà annunciato quando sarà deciso anche formalmente nella prima riunione del Gabinetto che io sto formando. Nella riunione odierna le conversazioni si sono aggirate sulle questioni relative alla Cina, al rafforzamento dei rapporti nipponici con le Potenze dell'Asse, ai rapporti con la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'U. R. S. S. ed infine sui rapporti fra le Forze Armate e il Governo».

Il principe Konoye ha pure dichiarato che è stato raggiunto un accordo circa le misure generali in materia politica e nella difesa nazionale.

Il giornale *Yomiuri* scrive che la capitolazione dell'Inghilterra rappresenta un fatto molto importante per la politica britannica dell'Estremo Oriente. Rileva, però, che Churchill vi si è deciso con un anno di ritardo e soltanto a causa della difficile situazione in cui viene a trovarsi l'Inghilterra.

Gli altri giornali sottolineano il progetto di mediazione britannica nel conflitto cino-nipponico, osservando che esso è dovuto esclusivamente al tentativo di arrestare la tendenza dimostrata dal Giappone a favore delle Potenze dell'Asse e ad impedire una ritirata dalla Gran Bretagna dall'Estremo Oriente.

L'Ambasciatore d'Italia a Tokio

ricevuto dal Mikado

TOKIO, 20 sera

L'Imperatore ha ricevuto in udienza il R. Ambasciatore e tutto il personale della R. Ambasciata d'Italia per la presentazione delle credenziali.

La Commissione tedesca

visita Genova

GENOVA, 20 sera

La Commissione tedesca di studio è qui giunta ieri sera, alle 21.30, accompagnata dal Cons. naz. Tarchi e da funzionari del Ministero delle Corporazioni. I graditi ospiti sono stati ricevuti e salutati con viva simpatia alla Stazione Principe, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, da tutte le altre autorità e gerarchie, dal Console di Germania e gerarchi del Pratito Nazionalsocialista qui residenti.

Una numerosa folla di viaggiatori e di rappresentanze delle organizzazioni fasciste ha salutato calorosamente il Capo della Commissione, comandante Ghodes. La Commissione ha preso alloggio in un grande albergo cittadino, e domattina inizierà le visite in programma.

La Commissione ha iniziato stamane il programma delle visite, recandosi nella zona industriale del Polcevera, dove sta sorgendo il grandioso centro siderurgico, iniziato nel Maggio 1938, alla presenza del Duce.

L'Amministratore della Società ha rivolto agli ospiti parole di cordiale saluto, alle quali ha risposto il Capo della Commissione Otto Ghodes, ringraziando ed esprimendo la sua viva ammirazione. Il corteo delle automobili poi ha percorso tutta la zona, tra le acclamazioni degli operai. La Commissione ha quindi raggiunto la zona, dove si elevano maestosi gli stabilimenti meccanici adorni di bandiere italiane e tedesche, e, anche qui, ha sostato lungamente ad ammirare il complesso imponente di opere. Il Capo della Commissione si è intrattenuto con gli operai stringendo loro la mano ed esprimendo parole di simpatia. I visitatori, che sono stati accompagnati nei refettori, nelle sale di trattenimento, negli spogliatoi e nelle infermerie, hanno espresso ai dirigenti della Società la loro viva ammirazione. Il capo della Commissione tedesca di studio ha parlato ad una imponente adunata di operai, porgendo il saluto dei camerati tedeschi ai camerati italiani che, con fervida ed esemplare disciplina, collaborano al raggiungimento della vittoria comune. Gli ospiti hanno poi raggiunto la scuola apprendisti Ansaldo, ricevuti con gli onori militari. I membri della Commissione e le autorità, passato in rivista il reparto, hanno visitato, nei piani superiori, le aule, i laboratori e il Museo della scuola, guidati dal Corpo insegnante e dai Dirigenti dell'Ansaldo. I 760 allievi hanno improvvisato ai componenti la Commissione una grande ovazione, alla quale ha risposto il Capo della Commissione, dichiarandosi lieto ed ammirato di quanto aveva visto, e portando ai camerati apprendisti italiani il saluto di quelli tedeschi. La visita ha avuto termine con il saluto a Hitler e al Duce e con la sfilata degli allievi a passo di parata. Il programma della mattinata si è concluso con una colazione offerta dal Podestà.

La circolazione degli autoveicoli privati

proibite dalle ore 22 alle ore 6 antimeridiane

ROMA, 20 sera

Per disposizione del Ministero delle Corporazioni, a decorrere dal 22 luglio corrente mese, non è consentita la circolazione delle autovetture private munite di licenza o tessera speciale, dalle ore 22 alle ore 6 antimeridiane, e così pure nei giorni festivi. Tale divieto non si applica, per altro, nei riguardi degli esercenti professioni sanitarie o nei casi di riconosciuta necessità per ragioni di lavoro o di servizio. Si fa poi noto che la distribuzione dei buoni benzina validi per il mese di Agosto 1940 avrà inizio presso le Agenzie AGIP dal giorno 25 corrente. Dal 1.o Agosto p. v. cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di luglio e non ancora utilizzati, e saranno validi soltanto quelli che hanno stampato a tergo «Agosto 1940 XVIII» e quelli che, pure avendo l'indicazione dei mesi precedenti, sono perforati con la dicitura «A. G.O.».

Il decreto sul commercio ambulante

ROMA, 20 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge 5 febbraio 1934-XII N. 327, che disciplina l'esercizio del commercio ambulante, il R. D. col quale si determina che le Guardie scelte e le Guardie di P. S. possono essere autorizzate a contrarre matrimonio, quando abbiano compiuto 25 anni di età.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

20 Luglio 1940-XVIII

FIRENZE	63	2	14	77	48
BARI	43	54	90	27	89
CAGLIARI	50	55	90	22	61
GENOVA	51	3	76	21	13
MILANO	40	3	31	62	50
NAPOLI	59	75	36	46	48
PALERMO	56	89	73	83	68
ROMA	74	45	76	54	81
TORINO	23	41	56	46	80
VENEZIA	62	38	85	12	54

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie** (tosse, bronchite, asma, ecc.) **Reumi, Malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.), **Malattie dei Nervi,** del **Cuore (palpitazione,** ecc.) dei **Reni,** del **Fegato,** delle **Vie Urinarie,** della **Pelle,** del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica,** ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai
Laboratori Vegetali (Rep. 42)
Via Solferino 20 - Milano

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

NOVITA'

M. BELTRAME QUATTROCCHI

IL FUOCO HA DA ARDERE

Prefazione di Garrigou Lugrange

Bella edizione in 16, di pagine 326, in carta indiana, Brossura, copertina a colori . . . L. 10
Legato alla Bodoniana . » 12

Le 5 parti di questo volume di meditazioni sono un commento alle 5 prime invocazioni del «PATER NOSTER» commento che tende a formare una ardente atmosfera intorno alla preghiera divina e varrà a riaccendere in tante anime il fervore, che l'abitudine o la dimenticanza, hanno assopito.

AGRICOLTORI
FORAGGIO A BUON MERCATO

otterrete dopo tolto il grano seminando i **miscugli ANSALONI per erbai** estivi-autunnali.

il Q.le
Miscuglio per terreni aridi L. 470
Miscuglio per terreni freschi » 410
Miscuglio per terreni irrigui » 425
Porto e pagamento in assegno.

Del primo ne seminerete 60 Kg. per ettaro e degli altri due 100 Kg. per ettaro, previo completamento della concimazione letamica con concimi chimici.

Seminerete possibilmente a file distanti 25-30 cm., interrando prima i semi grossi, coprendoli con due cm. di terra e poi quelli minuti con uno strato più sottile di circa mezzo cm. Otterrete sfalci abbondanti e ripetuti.

ANSALONI fornisce inoltre: Frumentone Caragua, Sorghi, Colza, Ravizzone, Vigna sinensis e le altre foraggiere, nonchè piantine di Cavolifiori, Cavoliverze, Cavolicappucci, Cardi, Sedani ed altro.

Chiedete listini ed offerte speciali.
ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25952
REGGIO EMILIA
Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2968

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini. Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

ISTITUTO CONVITTO MANZONI - Mannelli 43 - Firenze - inizia corsi celeri preparazione esami autunnali scuole medie inferiori superiori.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

400.000 cedo a mutuo anche frazionabili. Scrivere: Cassetta 333 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

Cucinate con
L'ESTRATTO
BOVIS
altamente nutritivo - Igienico - Vitaminico
Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso.
In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari.
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze seta Bemberg
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

RECOARO TERME
Alt. m. 500 **Prov. Vicenza**
RINOMATA STAZIONE DI CURA: acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle Piccole Dolomiti - 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.
RIDUZIONI FERROVIARIE del 50% da tutte le Stazioni.
INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico — Azienda di cura - Recoaro T. - Ente turistico - Vicenza

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO,,
ALBERGO TRETTENERO
Il preferito dalle famiglie — Trattamento di primo ordine
Pensioni da L. 28
Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele Propr. =